



13° Istituto Comprensivo Statale "Albino Luciani"

Gazzi Fucile - 98147 MESSINA TEL 090/687511 - _ 090/680598

✉: meic86100g@istruzione.it - ✉: meic86100g@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MEIC86100G - C.F.: 80007440839

www.iclucianimessina.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1 COMMA 14**

LEGGE N.107/2015

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 18/01/2016**

SOMMARIO

PREMESSA	3
STRUTTURA DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO "ALBINO LUCIANI"	5
RISORSE STRUTTURALI	5
DOTAZIONI DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	6
RISORSE UMANE	7
CONTESTO	7
OFFERTA FORMATIVA	8
CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA	9
Offerta educativa e formativa	10
Obiettivi comportamentali	10
Obiettivi cognitivi	10
Obiettivi linguistici	10
Obiettivi pratici	11
Obiettivi generali formativi	11
FINALITÀ	11
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	11
I PROGETTI COME STRUMENTO UNIFICANTE NELLA SCUOLA	12
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	13
Piano di miglioramento	15
FORMAZIONE	15
piano formazione	15
Fabbisogno del personale	16
Scelte didattico - organizzative	18

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" di un istituto. La sua funzione fondamentale è quella di:

1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;

2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;

3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il regolamento di istituto, il regolamento di disciplina, il regolamento viaggi di istruzione, il patto di corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l'inclusività.

L'anno scolastico 2015/16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla Legge 107/2015 e le norme precedenti, stabilite dalla L. 59 del 1997, riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa. Emerge dunque l'esigenza di:

- progettare l'offerta formativa ed il suo ampliamento nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/97 e dal Regolamento attuativo DPR 275/99, dalla L. 107/15 (La Buona Scuola), dalla Riforma Moratti, L. 53/03 e D. Lgs. 59/04, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, nonché dalla L. 169/08 e dal Regolamento sulla valutazione, DPR 122/09;
- allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16, annuale, con quella prevista per il POFT triennale 16/17, 17/18, 18/19;
- tenere presente i Decreti attuativi della L. 107/2015, relativi alla definizione dell'organico potenziato;
- tenere conto:
 - della valutazione del POF a.s. 2014/15;
 - per il POF 2015/16, degli indirizzi approvati dal Consiglio di Istituto;
 - del Piano di miglioramento indicato dal RAV;
 - degli indirizzi di contenuto ed operativi per la predisposizione del POF 2015/2016.

La nostra *mission* è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti ed il territorio.

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Pertanto, il XIII Istituto Comprensivo "Albino Luciani", in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, intende promuovere il pieno sviluppo della persona-cittadino, educandolo ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Formare "l'uomo libero del domani" che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani", offre un sistema formativo, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e ispirato ai seguenti valori:

- Accoglienza
- Solidarietà
- Integrazione
- Uguaglianza delle opportunità educative
- Imparzialità
- Libertà d'insegnamento
- Promozione umana, sociale e civile degli alunni

Tra le priorità educative e didattiche, l'Istituto individua il riconoscimento dell'appartenenza al proprio territorio, come momento fondante della costruzione di sé e quindi si pone gli obiettivi di:

- Favorire il senso di appartenenza degli alunni alla comunità cittadina
- Migliorare la comprensione e l'apprezzamento dei beni artistici, culturali e ambientali
- Preparare futuri cittadini in grado di capire l'importanza del patrimonio artistico e ambientale
- Preparare futuri cittadini disponibili ad ogni iniziativa che si ponga nell'ottica di una migliore fruizione, conservazione e tutela del patrimonio territoriale.

Così l'educazione alla legalità assume un significato ordinario e quotidiano, dove tutti i percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di contenuti e competenze saranno strettamente legati al concetto di cittadinanza attiva.

L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani" che comprende i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi.

STRUTTURA DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO "ALBINO LUCIANI"

L'istituto comprende tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado.

La popolazione studentesca è così distribuita:

ORDINE e GRADO di SCUOLA	n. classi/sezioni	n. alunni	di cui H
Scuola dell'infanzia statale	11	250	6
Scuola dell'infanzia regionale	1	25	0
Scuola primaria	32	433	33
Scuola secondaria di I grado	16	279	29
TOTALE	60	987	61

RISORSE STRUTTURALI

L'I.C. si articola in otto plessi di proprietà dell'Ente Comunale, facilmente raggiungibili e circondati da ampi cortili, mentre uno è di proprietà di un privato.

PLESSO	LOCALI	ORDINE DI SCUOLA
<u>ALBINO LUCIANI</u>	Presidenza Sala Professori Segreteria +n°2 Uffici segreteria Archivio n°21 Aule Aula Informatica Aula Di Scienze Aula di Arte Sala mensa Auditorium Palestra	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado
<u>CUMIA</u>	n°4 aule Sala mensa Locale ripostiglio Servizi	Scuola dell'infanzia Scuola primaria
<u>ETTORE CASTRONOVO</u>	n° 15 aule Aula Informatica Sala Professori Sala collaboratori scolastici Auditorium Palestra Sala mensa	Scuola dell'infanzia Scuola secondaria di primo grado
<u>GESCAL</u>	n°6 aule Locale ripostiglio Servizi	Scuola dell'infanzia Scuola primaria
<u>I MOLINO</u>	n°13 aule Sala mensa Auditorium Palestra Servizi	Scuola dell'infanzia Scuola primaria

<u>Villaggio Santo EX SALA SMERALDA</u>	n°3 aule Sala mensa Servizi Locale ripostiglio	Scuola dell'infanzia
<u>S. FILIPPO INFERIORE</u>	n°4 aule Servizi	Scuola dell'infanzia Scuola primaria
<u>S. FILIPPO SUPERIORE</u>	n° 5 aule Servizi	Scuola primaria
<u>SAN NICOLA</u>	n° 2 aule Servizi	Scuola dell'infanzia

Gli edifici non sono tutti in buone condizioni e sono state adottate le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (porte antipanico, scale di sicurezza) solo in alcuni.

Di tutti i 9 plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo n. 13 "A. Luciani" sono state ampiamente segnalate all'Ente locale (Comune di Messina) le carenze degli edifici.

Ogni sede possiede, complessivamente, arredi in buono stato adeguati alle esigenze dell'utenza. Il Plesso Luciani è stato destinatario degli interventi a valere sul progetto "Lavori di riqualificazione dei locali dell'I.C. "Albino Luciani" Rione Gazzi Fucile 98147 Messina" – PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 - C1 FESR06_POR_SICILIA-2010-1153" che hanno permesso il rifacimento della facciata lato sud e degli infissi. L'Istituto può assicurare, nella maggior parte dei plessi, ampie ed adeguate strutture per la formazione degli alunni.

DOTAZIONI DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

- Lavagne interattive multimediali
- Dotazioni musicali (casce acustiche, chitarre, tastiera, 3 pianoforti)
- Dotazioni sportive
- Dotazioni elettroniche mobili per le classi (LIM, computer portatili, proiettore)
- Collegamento INTERNET (plessi Castronovo e Luciani)
- Giochi didattici
- Attrezzature specifiche (per psicomotricità ed altre esigenze di didattica speciale)

Le attrezzature informatiche sono derivanti da progetti PON. In ultimo in ordine temporale la scuola ha acquisito le LIM e i PC partecipando al bando 1858 del 28/02/2014 E-1-FESR-2014-1434 Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti

La scuola ha partecipato ai bandi PON 2014-20 Avviso prot.n. 9035 del 13 luglio 2015A1-Realizzazione della rete LAN/WLAN e Avviso prot.n. 12810 del 15 ottobre 2015 Ambienti digitali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane interne disponibili sulle quali far affidamento per la realizzazione di tutte le attività scolastiche che vengono concretizzate attraverso le figure di sistema, l'assegnazione dei compiti ed il Piano Annuale delle Attività sono costituite da 149 docenti distribuiti sui tre ordini di scuola, 29 collaboratori scolastici di cui 7 con contratto annuale, 6 assistenti amministrativi di cui 2 con contratto annuale, un direttore dei servizi in assegnazione provvisoria. Il Personale ha partecipato al progetto PON FSE D1 2013 – 673 *“Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione e partecipa ai diversi progetti di formazione in rete con altre scuole del territorio.”*

CONTESTO

Il contesto sociale nel quale opera l'Istituto è in generale medio - basso. I discenti provengono da genitori molto giovani, spesso ex alunni che hanno a loro volta abbandonato gli studi, con un livello di cultura molto basso e scarso interesse verso l'istituzione scolastica e le sue regole.

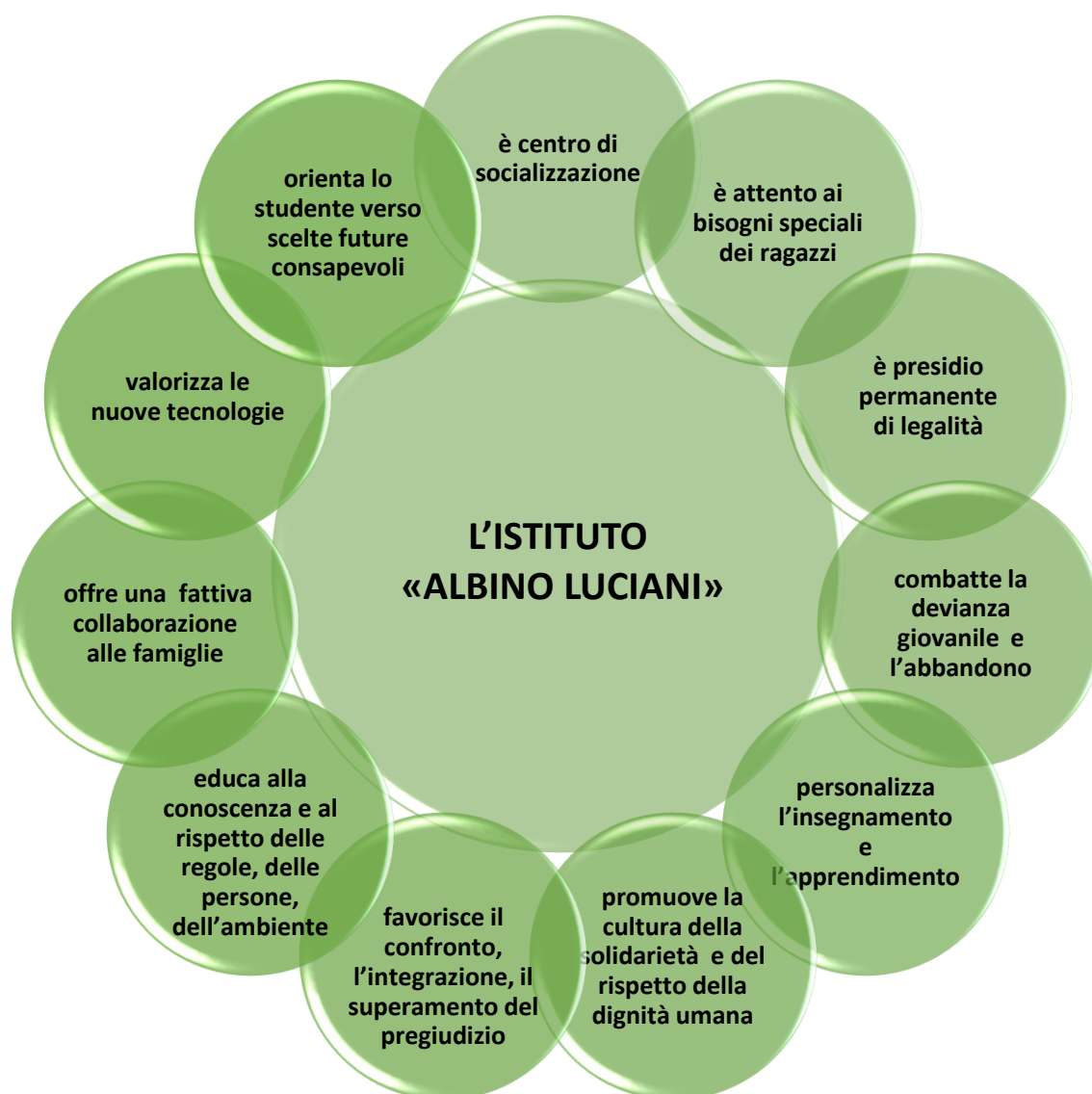
La carenza di validi modelli di riferimento e di adeguati spazi ricreativi per l'utilizzo del tempo libero, hanno determinato l'espansione della microcriminalità.

Molti sono i discenti che abbandonano prematuramente gli studi o per i quali non è possibile validare l'anno scolastico perché hanno superato il numero massimo di assenze, pur con le deroghe ammesse dal Collegio Docenti.

In questo contesto, il XIII istituto mette a disposizione tutte le sue risorse logistiche, materiali, professionali per combattere la dispersione e l'abbandono scolastico e, riconoscendo la centralità dell'alunno, si rende protagonista e guida del suo percorso formativo.

Inoltre per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, nonché per limitare la dispersione ed il disagio, la scuola realizza progetti educativi mirati, spesso in partenariato con altre realtà sul territorio, come il Centro Sociale, l'Oratorio San Luigi Guanella, Associazioni locali e progetti PON quali FSE C1 Piani integrati 2013 – 1712 interventi per lo sviluppo delle competenze chiave, al fine di potenziare, sviluppare, recuperare e motivare i discenti.

OFFERTA FORMATIVA



PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ai docenti che andranno a far parte dell'organico cosiddetto potenziato, spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- migliorare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo;
- valutare le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi;
- migliorare l'offerta didattica verticalizzando il curricolo;
- combattere la dispersione scolastica;

- promuovere e coordinare l'uso delle risorse informatiche e multimediali applicate alla didattica.

L'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto della media nazionale (ma nelle media con le altre scuole di pari background).

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel PDM sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati: potenziamento linguistico, scientifico, socio economico e per la legalità, laboratoriale, artistico, musicale e motorio.

La scuola assicura:

- ✓ una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- ✓ una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno
- ✓ percorsi didattici innovativi e personalizzati
- ✓ flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale
- ✓ l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature
- ✓ l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari
- ✓ un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli elementi che caratterizzano l'identità di questo Istituto Comprensivo sono:

- personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- valorizzazione delle nuove tecnologie a beneficio di una maggiore qualità delle prestazioni e dei servizi, per rinnovare i metodi, per garantire un più elevato livello di qualità nella preparazione degli alunni, specie dei più svantaggiati, che notoriamente traggono i più ampi benefici in particolare dalle applicazioni informatiche;
- fattiva collaborazione delle famiglie e un protagonismo più consapevole e costruttivo dei genitori, anche alla luce delle innovazioni proposte dalla riforma scolastica;
- adeguata preparazione nella prosecuzione degli studi.

OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA

Il piano dell'offerta educativa e formativa prende avvio dagli indirizzi formulati dal consiglio d'istituto e dal collegio docenti e si pone in stretto rapporto con i bisogni formativi del territorio; pertanto, esaminate le problematiche esistenziali degli allievi e la realtà del territorio, si rilevano i seguenti "Bisogni formativi":

- sicurezza e protezione
- gioco e movimento
- affermazione della propria identità
- comprensione dei reali bisogni
- senso di appartenenza
- necessità di coerenza tra comportamenti e regole sociali
- esigenza di comunicare con codici convenzionali ai quali si collegano i seguenti obiettivi trasversali validi per una pluralità di discipline e/o per un consiglio di classe/interclasse

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- rispetto delle regole della convivenza scolastica
- partecipazione attiva durante le lezioni
- dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni
- disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco
- senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)
- ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, quaderni, diari, libretti personali)
- Prendere coscienza dei propri compiti e portarli a termine

OBIETTIVI COGNITIVI

Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso:

- capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
- uso personale degli strumenti (es. libro di testo, carte, schemi grafici, ecc.)
- applicazione pratica di elementi teorici
- capacità di auto valutarsi
- capacità di prendere appunti
- capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno mnemonico e più consapevole

OBIETTIVI LINGUISTICI

- arricchimento del proprio repertorio lessicale
- conoscenza strutture grammaticali e logiche comuni a più materie
- capacità di adeguarsi alle varie situazioni comunicative
- acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)

OBIETTIVI PRATICI

- Capacità di coordinazione motoria e nelle varie attività

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

- Acquisire consapevolezza della propria identità e interagire con gli altri.
- Acquisire autonomia personale per sviluppare sicurezza ed autostima
- Acquisire la strumentalità di base per conoscere, comprendere ed approfondire la realtà civile e sociale
- Acquisire la capacità di ascolto
- Acquisire e maturare atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e tolleranza
- Acquisire modelli comportamentali per rimuovere atteggiamenti negativi nell'ottica della legalità.
- Sviluppare il senso critico per superare stereotipi presenti nella società attuale
- Imparare a rispettare e ad amare l'ambiente
- Acquisire corretti comportamenti per uno sviluppo armonico della personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative, creative ecc.)
- Maturare nell'alunno adeguate capacità per un sicuro orientamento
- Educare alla convivenza civile.

FINALITÀ

Adoperare il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) al fine di sviluppare la personalità degli allievi in tutte le direzioni per consentire loro di agire in maniera matura e personale.

L'offerta formativa della nostra Scuola si propone, quindi, il raggiungimento di obiettivi educativi legati a valori etici e di obiettivi didattici che garantiscano competenze legate allo sviluppo di capacità relazionali e culturali.

Tutte le attività della Scuola concorrono a garantire un percorso educativo individuale e individualizzato per una conquista graduale e continua delle conoscenze, mentre i docenti, attraverso l'azione educativa e didattica, si impegnano a creare condizioni idonee affinché, nel rispetto della singolarità, tutti gli adolescenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile per ciascuna.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- l'andamento degli apprendimenti per quanto riguarda l'Italiano, nelle classi V del nostro istituto, rispetto all'ultimo triennio, ci dice che nel 2015 si mantiene una situazione di parità con la media della Sicilia e del Sud, in netto miglioramento rispetto alla situazione di inferiorità precedentemente rilevata;

- l'andamento negli ultimi anni scolastici riguardo alla matematica nelle classi V si è mantenuto alla pari .

I dati della prove nazionali di valutazione delle classi III della scuola secondaria di I Grado, sia per l'Italiano che per la matematica la media del punteggio in percentuale al netto del cheating è in entrambe le materie al di sopra del punteggio ottenuto in Sicilia e al Sud e isole, la prova di matematica ha ottenuto punteggi anche superiori alla media Italiana.

I punti di debolezza riguardano le classi seconde mentre hanno presentato discrete performance nella prova di lettura, hanno risultati più bassi rispetto alle classi di pari background nelle altre prove.

Ulteriori obiettivo per il prossimo triennio è lavorare sul gruppo di alunni che hanno presentato tali performance per aiutarli a migliorare monitorando i risultati INVALSI in V primaria.

I PROGETTI COME STRUMENTO UNIFICANTE NELLA SCUOLA

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa si articolano in attività progettuali, in orario curricolare, e opzionali, in orario extracurricolare, e hanno lo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione, rendendo più incisivo e articolato l'intervento didattico.

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda la valenza educativo didattica e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli aspetti finanziari e il loro numero varia di anno in anno, in quanto dipende dalle risorse professionali e finanziarie dell'Istituto.

Finalità comuni ai vari progetti sono l'approfondimento e il consolidamento di aspetti disciplinari e interdisciplinari, l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie, il supporto nell'affrontare aspetti problematici della crescita, dell'orientamento, del disagio.

L' attuazione dei vari progetti sottende una modalità di lavoro comune, che si basa sui seguenti principi:

CONDIVISIONE	Degli obiettivi trasversali che caratterizzano i progetti. Delle attività didattiche principali e delle loro fasi di attuazione.
INTEGRAZIONE	Organizzazione delle attività nelle forme della collaborazione e/o della cooperazione per gruppi, classi, sedi diverse. Integrazione di procedure, metodologie, strumenti. Concorso alla produzione di un patrimonio unico e riutilizzabile di materiali didattici ed esperienze.
VALORIZZAZIONE	Degli elementi comuni. Delle risorse umane e professionali. Delle differenze e delle peculiarità delle diverse situazioni ambientali.
COMUNICAZIONE	Per una migliore conoscenza delle particolarità e delle esigenze di ciascun gruppo. Per un migliore confronto delle attività e dei metodi.
VALUTAZIONE	Dei percorsi effettuati. Del raggiungimento degli obiettivi comuni. Della coerenza con i risultati attesi.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

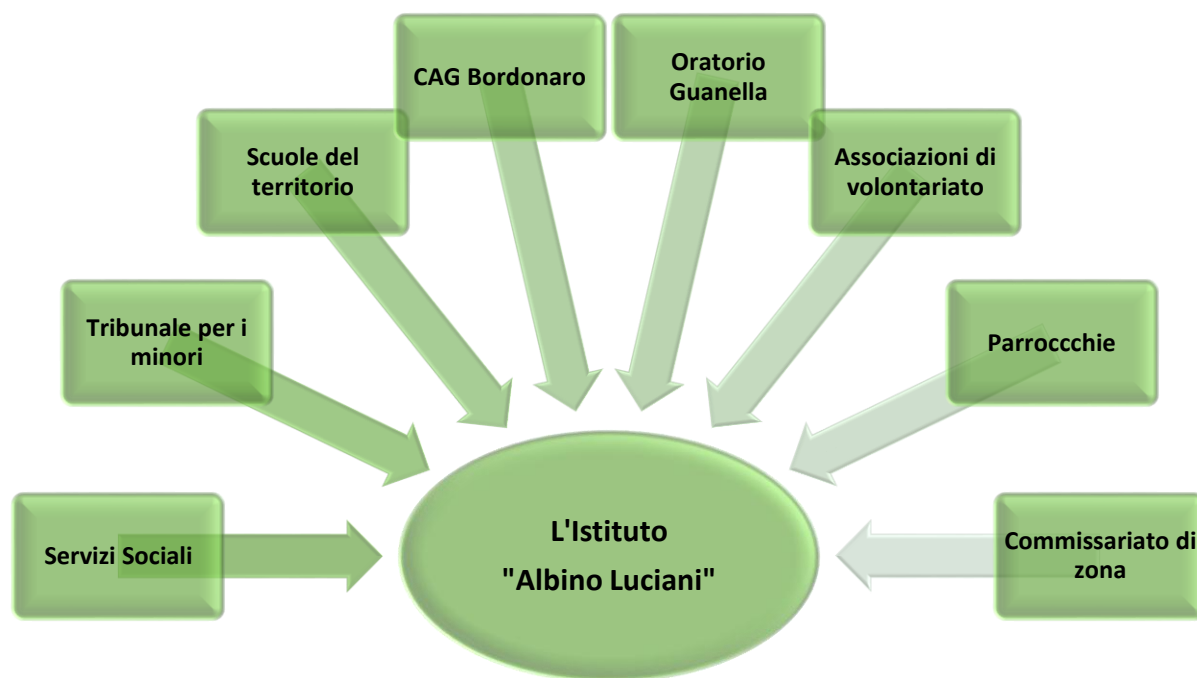
In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi.

I progetti dell'Istituto "Albino Luciani" concorrono, nella concretezza, alla realizzazione delle *finalità*, al perseguimento degli *obiettivi formativi d'istituto* che sono stati precedentemente indicati.

Gli ambiti prevedono:

- ❖ interventi di **continuità e orientamento**: progetti in collaborazione con i docenti dei diversi ordini di scuola.
- ❖ **attività artistico - creative ed attività musicali** con la partecipazione a manifestazioni e attività organizzate dagli enti territoriali;
- ❖ **attività teatrali** con l'allestimento di spettacoli realizzati in occasione delle festività e della conclusione dell'anno scolastico;
- ❖ percorsi di approfondimento alla **tutela dell'ambiente e della salute**;
- ❖ **attività sportive** con giochi studenteschi e partecipazioni a competizioni organizzate dagli Enti presenti sul territorio;
- ❖ percorsi di approfondimento dell'**educazione alla legalità** in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni agenti sul territorio (Costituzione italiana- Diritti dei fanciulli-Celebrazione della "Giornata della Memoria" ecc....) e progetti in rete contro la dispersione scolastica;
- ❖ **educazione alla sicurezza** con progetti volti all'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche delle norme e dei comportamenti idonei nelle situazioni di emergenza;
- ❖ interventi di **recupero delle conoscenze di base**;
- ❖ interventi di **potenziamento delle competenze linguistiche**;
- ❖ interventi di **potenziamento delle competenze matematiche**.

L'Istituto Luciani è in rapporto sinergico inter ed extraterritoriale con Istituzioni, enti e associazioni che contemplano, tra le loro finalità, la promozione della cultura e della formazione:



Un capitolo importante della collaborazione con enti esterni è rappresentato dagli **accordi di rete**.

L'Istituto promuove/aderisce ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di attività organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità della scuola. Sono stati avviati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte innovative. Hanno tutti espresso la volontà di continuare la collaborazione con la scuola nei modi consueti che si sono rivelati abbastanza efficaci, alcuni si sono mostrati disponibili ad implementare la loro collaborazione ma ancora non vi è un progetto ben delineato.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è posto in allegato.

FORMAZIONE

PIANO FORMAZIONE

Al personale dell'istituto è stato indirizzato il progetto D-1-FSE-2013-673 Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione. Il personale docente partecipa ad incontri di formazione organizzati da diverse agenzie formative accreditate e si riunisce per interventi di autoformazione.

Sulla base della normativa vigente, occorre anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e delle finalità sopra delineate si ritiene che il piano di formazione del personale docente dovrebbe:

A) privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;

B) avere come filoni prioritari di formazione:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, avviati negli scorsi anni;
- completamento del curriculum di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline
- modalità di verifica e valutazione delle competenze;

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, gestione degli allievi ADHD...);

- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;

-lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC. La scuola ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le azioni previste dal Piano scuola digitale.

-Formazione sulla sicurezza

Per il personale non docente si prevede una formazione centrata sulle seguenti tematiche:

- aggiornamento normativa vigente;
- valutazione dei processi e degli esiti organizzativi, gestionali, amministrativi;
- acquisizione di competenze informatiche;
- formazione sulla sicurezza

Ogni unità di personale dovrà annualmente svolgere almeno 20 ore di formazione sia organizzata dalla scuola che in rete con altre istituzioni scolastiche per un totale di 60 ore nell'arco del triennio.

L'Istituto Comprensivo partecipa in rete con altre istituzioni scolastiche della città a progetti di promozione per il personale.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

n° 1 posto sostegno

FABBISOGNO TRIENNIO				
Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
Posto sostegno	825	198	528	825
Totale	1650	198	528	1650

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

- n°1 laboratorio di potenziamento per l'acquisizione dei prerequisiti dell'apprendimento per un totale di 10 h settimanali.
- n° 1 laboratorio di psicomotricità per un totale di 9 h settimanali.
- n° 1 laboratorio di potenziamento in lingua inglese per un totale di 4 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

- n° 3 posti comuni
- n° 1 posti specialista di Inglese

FABBISOGNO TRIENNIO					
Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti di recupero/ potenziamento	Ore di utilizzo
Posto comune	726	726			726
Posto comune	726			726	726
Posto comune	726		33	528	726
Posto lingue	726		198	528	726
Totale	2904	726	231	1947	2904

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

- n°2 laboratori di contrasto alla dispersione e potenziamento in Italiano: per un totale di 16 h settimanali.
- n° 2 laboratori di contrasto alla dispersione e potenziamento per le competenze matematiche, logiche e scientifiche per un totale di 16 h settimanali
- n°1 posto per l'esonero del vicario
- n° 1 laboratorio di potenziamento nell'area psicomotoria e intervento a favore di alunni BES e con disabilità per un totale di 6 ore settimanali
- n°1 laboratorio teatrale intervento a favore di alunni BES e a rischio dispersione per un totale di 5 ore settimanali
- n° 2 laboratori di potenziamento in lingua inglese per un totale di 12 ore settimanali. (il docente svolgerà lo stesso progetto alla scuola dell'infanzia per 4 ore settimanali)
- n°2 laboratori di potenziamento in musica svolto dal docente specialista della classe di concorso A032 per un totale di 8 ore settimanali.

N.B. Un docente verrà utilizzato solo per i progetti di contrasto alla dispersione come disposto dal progetto dell'USR Sicilia.

SCUOLA SECONDARIA primo grado

- n° 1 posto cattedra Italiano
- n° 1 posto cattedra Scienze matematiche
- n° 1 posto cattedra Musica
- n° 1 posto cattedra sostegno

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti di recupero/ potenziamento	Ore di utilizzo
A043	594	198	396	594
A059	594	198	396	594

A032	594		594	594
AD03	594	264	330	594
Totale	2376	660	1716	2376

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione n°2 laboratori di contrasto alla dispersione e potenziamento in Italiano: per un totale di 12 h settimanali

n° 2 laboratori di contrasto alla dispersione e potenziamento per le competenze matematiche, logiche e scientifiche per un totale di 12 h settimanali

n° 2 laboratorio di potenziamento nell'area psicomotoria: attività manipolativa ed attività teatrale intervento a favore di alunni BES e con disabilità per un totale di 10 ore settimanali

n°2 laboratori di potenziamento musicale in orario pomeridiano per un totale di 10 ore settimanali. (Il docente completa il servizio con 8 ore da svolgere con gli alunni della scuola primaria)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- a) può rimodulare il numero e i contenuti dei laboratori in ragione delle opzioni didattiche;
- b) definisce la collocazione oraria, le modalità di individuazione degli alunni/studenti partecipanti e propone ogni utile soluzione organizzativa;
- c) definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori;

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO				
	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. PLESSI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	60	9	987	30
Assistenti amministrativi				6

SCELTE DIDATTICO - ORGANIZZATIVE

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1

Coordinamento e gestione del POF

Area 2

Interventi e servizi per gli alunni, handicap-Intercultura, Inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Area 3

Cura e gestione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, degli strumenti audiovisivi e informatici e delle dotazioni librerie

Area 4

Autovalutazione d'istituto e valutazione del processo di apprendimento degli alunni

Area 5

Rapporti con il territorio-Continuità e orientamento scolastico formativo - gestione e coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione

ALTRE FIGURE DI SISTEMA

Responsabili di plesso

Garantiscono un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione dal DS

Coordinatori di dipartimento

Hanno funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

Il Presidente del Consiglio di interclasse e di intersezione e il coordinatore del CdC:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Il segretario del Consiglio di interclasse e di intersezione e del CdC:

Gestisce e mantiene aggiornati i documenti e gli atti del Consiglio di Classe;

Sostituisce il Coordinatore nelle sue mansioni in caso di assenza temporanea. Il Segretario provvede alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio.

Responsabile dei laboratori

Deve custodire i beni affidati, è responsabile della conservazione degli stessi, nonché del loro deterioramento quando questo non sia causato dal tempo e/o dall'uso. Prende contatto con gli eventuali altri collaboratori e/o docenti al fine di predisporre un idoneo orario di utilizzo del laboratorio e/o aula speciale e/o biblioteca

che garantisca la fruizione dei beni a tutti gli interessati (detto orario dovrà essere affisso alla porta d'ingresso del laboratorio).

Referenti di progetti

Compiti specifici del Referenti di progetto d'istituto sono:

- Presentare all'inizio delle attività la scheda tecnica e finanziaria
- Curare la promozione delle attività progettuali, anche attraverso il sito d'istituto.
- Assicurare lo svolgimento delle attività previste dal progetto.
- Presentare alla fine delle attività il consuntivo di progetto, mediante compilazione della relazione finale progetto.

Addetti alla sicurezza

Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione. Effettuano in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione la formazione di base del personale scolastico.

Commissione per la formazione delle classi

Provvede a stilare gli elenchi per la formazione delle prime classi, sulla base dei criteri stabiliti.

Commissione Orario

La Commissione formula l'orario scolastico, sentito il Dirigente, per i diversi ordini di scuola.

Commissione PTOF

È costituita da: collaboratori di dirigenza e funzioni strumentali.

Analizza i progetti e cura la relazione da presentare al collegio (tenendo conto delle indicazioni del Cdi)

Cura tutte le attività di revisione e diffusione del documento (PTOF)

Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola

Avanza proposte di miglioramento per il PTOF

Cura la gestione e la diffusione del PTOF

Cura e monitora il piano di formazione e aggiornamento

Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività

Collabora col responsabile della Qualità per migliorare le procedure gestionali/operative, per monitorare/gestire i processi di miglioramento.

Organizza e gestisce la somministrazione dei questionari al personale, agli studenti e alle famiglie.

Comitato di valutazione

È formato, oltre che dal Dirigente scolastico, da due docenti scelti dal Collegio ed uno scelto dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto e un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

G.L.I. – GLHI

Istituito recependo le indicazioni della D.M. del 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 6/3/2013, il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** coordina le attività di intervento nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) – alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e svantaggio socio-culturale –, integrando al suo interno, oltre a docenti e rappresentanti dei genitori, anche **esperti esterni**, provenienti da Associazioni attive sul territorio. Dal GLI scaturiscono le linee (poi attuate dalla funzione strumentale per i “disturbi specifici dell'apprendimento”) per la formulazione dei **PDP** (piani didattici personalizzati).

Esso si affianca al **GLHI**, organismo che sovrintende alla gestione dei documenti di programmazione per gli alunni diversamente abili (PEI, PDF), con il supporto dei rappresentanti dell'ente locale e della ASL.